



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 Del 30 APRILE 2026

**OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2026.
APPROVAZIONE.**

Il giorno 30 aprile 2026, convocato alle ore 18:30, si è riunito il Consiglio Comunale secondo le modalità consentite dall'art. 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano presenti :

	NOMINATIVO	P	A		NOMINATIVO	P	A
1	MALVISI DAVIDE		X	13	UNI GIAN FRANCO	X	
2	CANTINI LORENZO		X	14	AIELLO DANIELE	X	
3	ROLLO ALESSIO		X	15	BERNARDI NICHOLAS JEFFREY	X	
4	NARSETI ALESSANDRA	X		16	GHIOZZI FEDERICO	X	
5	BONATTI FABIO	X		17	COMERCI GIUSEPPE		X
6	ROSSI CLAUDIO		X				
7	BUSANI ALESSANDRA	X					
8	RASTELLI DAVIDE	X					
9	SARTORI RITA	X					
10	TOSCANI CARLO		X				
11	FRANCHI MICHELA	X					
12	FRANGIPANE ALESSIA	X					

TOTALE PRESENTI : 11

TOTALE ASSENTI : 6

Assiste il Vice Segretario **dott. Filippo Botti**.

Constatata la legalità dell'adunanza e la regolarità della connessione, il Presidente del Consiglio **Rita Sartori** apre la seduta ed invita il collegio a deliberare sugli affari all'ordine del giorno.

Le consigliere Alessandra Busani e Alessia Frangipane partecipano da remoto in videoconferenza.

Assistono alla seduta i seguenti assessori: Maria Pia Bariggi, Vincenzo Bernazzoli, Franco Amigoni, Elisa Illica Magrini e Marco Tedeschi.

Vengono sorteggiati a scrutatori i consiglieri: Federico Ghiozzi, Alessandra Narseti, Michela Franchi.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 Del 30 APRILE 2026

OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2026. APPROVAZIONE.

Rispetto all'appello iniziale sono presenti i consiglieri Claudio Rossi e Carlo Toscani (che partecipa da remoto in videoconferenza), mentre risulta assente il consigliere Gian Franco Uni.

N. 12 consiglieri presenti.

Udita l'illustrazione del Vice Sindaco Maria Pia Bariggi e dell'assessore Franco Amigoni;

Premesso che:

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014 la TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e s.m.i. che contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “...*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali,*

industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.”

- **il comma 654** ai sensi del quale *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.”*

- **il comma 654 bis** ai sensi del quale *“Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).”*

- **il comma 655** ai sensi del quale *“Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 2008, n. 31](#). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.*

- **il comma 658** ai sensi del quale *“Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche”.*

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 30 giugno 2021 e s.m.i che prevede che il Consiglio Comunale approvi le tariffe della tassa rifiuti sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore e validato dall'autorità competente;

Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga » (lett. f);*
 - *approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli*

impianti di trattamento” (lett. h);

- *verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi (lett. i);*

Richiamata la Delibera del Consiglio d'Ambito CAMB/2022/11 del 11/04/2022 con la quale sono stati individuati gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quali risultano dall'applicazione dello schema I come previsto nella Tabella di cui all'art. 3.1 del TQRIF, allegato A), alla deliberazione di ARERA n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022;

Vista la deliberazione di Arera n. 397/2025/R/RIF con la quale è stato approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il periodo 2026-2029, che disciplina le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al terzo periodo regolatorio 2026-2029;

Visto l'art. 7 della deliberazione di Arera n. 397/2025/R/RIF che, al comma 1, dispone che “... *Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026 ...*” e che, al successivo comma 3, prevede che il piano economico finanziario è soggetto “... *ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 ...*”;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025 e ss.mm.ii., che disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario ed è previsto secondo l'art. 7 comma 3 della sopra menzionata deliberazione che il piano economico finanziario è soggetto “...*ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8...*”;

Vista quindi la Deliberazione n. 397/2025/R/rif rubricata “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029*” che ai sensi dell'art. 1.1. “... *reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029*”.

Dato atto che nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Fidenza risulta definito e operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, denominato Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti).

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 giugno 2018 veniva approvato il Piano industriale predisposto da San Donnino Multiservizi Srl alla base dell'iter di affidamento della gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani alla società stessa quale società in-house providing del Comune di Fidenza;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 66 del 22 ottobre 2018 Atersir affidava alla società San Donnino Multiservizi Srl, società partecipata al 100% dal Comune di Fidenza, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del bacino corrispondente al territorio di Fidenza, nella forma dell'in-house providing, per il periodo di 15 anni decorrenti dal 1° gennaio 2019;

Osservato che, in merito al perimetro gestionale del servizio e al piano di attività concordato con il gestore, nell'ambito del rapporto contrattuale sopra inquadrato, per l'anno 2026 proseguono i progetti sviluppati dall'Amministrazione Comunale volti al miglioramento della quantità e qualità dei rifiuti raccolti separatamente e alla riduzione e prevenzione della produzione, attraverso:

- attivazione e gestione delle telecamere e fototrappole mobili per il controllo degli abbandoni di rifiuti presso i punti maggiormente critici sia nel centro storico che nelle aree esterne, al fine di garantire un monitoraggio costante ed omogeneo del territorio;
- recupero materiali vari e pulizia canali di rifiuti e legname, pulizia tombini, recuperi abbandoni sopra la soglia limite;
- pulizia dei rifiuti nei fossi stradali soprattutto delle dorsali di accesso al centro;
- pulizia scarpate, adiacenze stradali e stradelli di campagna in aggiunta ai normali servizi convenzionati;
- prosecuzione del servizio di micro-raccolta dell'amianto che sarà possibile conferire al Gestore seguendo la procedura regionale derivante dalla D.G.R. 1945/2017, definita in coordinamento con AUSL, al fine di favorire il corretto smaltimento dei piccoli manufatti contenenti amianto presenti nelle abitazioni civili e/o nelle relative pertinenze e di promuovere procedure semplificate a favore dei cittadini;
- potenziamento della pulizia dei parchi nel periodo maggio-ottobre con introduzione di un ulteriore passaggio 6/7 giorni settimanali;
- potenziamento del servizio in centro storico con pulizia tutti i giorni (7/7) per circa 4 ore al giorno sia manuale che con spazzatrice (spazzino di quartiere);
- potenziamento del servizio di pulizia strade ed aree pubbliche, in particolare per quanto

riguarda:

- a) i lavaggi leggeri eseguiti con mezzo a pianale, dotato di lancia ad alta pressione e prodotto sanificante e deodorizzante, nei punti in cui vi sono frequenti deiezioni umane e animali, in particolare nel centro storico;
 - b) lavaggi eseguiti con autobotte e lancia ad alta pressione e prodotto sanificante e deodorizzante, con estensione del periodo di attività fino a novembre, con introduzione di ulteriori turni di lavaggio dei marciapiedi della Città e del Centro Storico;
 - c) servizio di pulizia dedicata giornaliera davanti alle campane degli indumenti usati;
 - d) incremento della pulizia dei mercati;
 - e) pulizie a seguito di manifestazioni e feste non previste dal disciplinare tecnico;
- prosecuzione dell'incentivazione della pratica del compostaggio domestico per la quale è prevista una riduzione sulla Tari del 5 % della quota variabile;
 - campagna di informazione nelle scuole, per migliorare la raccolta dei RAEE;
 - campagna di informazione pubblica contro l'abbandono di rifiuti di piccole dimensioni e rifiuti gettati dalle auto;
 - sostituzione e integrazione dei sistemi di lettura della raccolta puntuale, per migliorare gli standard di lettura dei Rfid della raccolta indifferenziata;
 - recupero, gestione, smontaggio e avvio a recupero cassonetti e bidoni ammalorati;
 - acquisto sacchetti per l'organico con migliori caratteristiche di resistenza.

Tenuto conto del nuovo “Metodo standard della Regione Emilia Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modificata della D.G.R. 2317/2009 e della D.G.R. 1238/2016”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 13/12/2016;

Rilevato che, in virtù del nuovo metodo di calcolo e alle attività previste nell'ambito dell'affidamento si stima per il 2026 il mantenimento degli ottimi standard raggiunti:

- una percentuale di raccolta differenziata che potrà attestarsi attorno alla percentuale del 85%;
- una produzione pro-capite del totale dei rifiuti urbani che potrà attestarsi attorno ai 600 kg/abitante anno;
- una produzione pro-capite del totale di rifiuto residuo che potrà attestarsi a circa 94 Kg/abitante anno;

Rilevato inoltre che è entrata a regime, da parte della società in-house San Donnino Multiservizi Srl, l'implementazione della strumentazione utile per la misurazione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche relativamente all'indifferenziato che ha reso possibile l'attivazione

della TARI Puntuale applicando una rimodulazione della quota variabile sulla base della misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato, in adesione al principio “*chi inquina paga*” sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

Preso inoltre atto che, ai sensi dell'art. 7.1 e 7.3 e 29 dell'Allegato A) alla Deliberazione n. 397/2025/R/RIF1 di ARERA, con deliberazione del Consiglio Locale di Parma n. CLPR 2/2026 del 27 aprile 2026 "Servizio Gestione Rifiuti – PEF del Servizio, anni 2026-2029, Metodo Tariffario ARERA vigente (MTR-3), relativo al Comune di Fidenza e con successiva deliberazione n. 19/2026 del 27 aprile 2026 del Consiglio d'Ambito, Atersir, quale ente di governo d'ambito (EGATO) territorialmente competente, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario per gli anni 2026-2029 (**Allegato A**), esplicitando le ragioni della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni, così come declinati negli artt. 29 (Contenuti minimi del PEF) e 30 (Elaborazione del PEF) del MTR-3;

Visto il Piano economico finanziario relativo alla gestione integrata dei rifiuti, così come validato dall'ente di governo denominato Atersir, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile e dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2026 calcolati secondo il nuovo metodo MTR-3 di cui alla delibera ARERA 397/2025/R/RIF per un ammontare al lordo delle detrazioni pari a € 5.267.683,00;

Dato atto che sono state previste detrazioni di cui al comma 4.5 della Det. 1/DTAC/2025 per i seguenti importi:

1. importo relativo alla quota MIUR pari ad euro 36.000,00;
2. avanzo TARI anno 2025 pari ad euro 92.013,82;
3. quota contributo LFA regione ER pari ad euro 60.000,00.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 16 del 30/04/2026.
 Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a
 Filippo Botti, Rita Sartori Documento stampato il giorno 26/05/2026 da Francesca Zerbinì.
 Segretario Generale Dott. ssa Patrizia Landi

PEF	2026		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	119.925	-	119.925
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	621.102	-	621.102
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.644.758	-	1.644.758
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS ^{ΔEXP-TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP-TV} _{116,TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP-TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{ANT-TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP-TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO ^{FEXP-TV}	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,66	0,66	0,66
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	72.742	-	72.742
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	274.042	-	274.042
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _u + AR _{sc,u})	227.490	-	227.490
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCTot _{TV}	9.257	-	9.257
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax) _{pre,TV,a}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	216.755	216.755
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	2.167.551	216.755	2.384.307
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	701.543	-	701.543
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	5.161	195.002	200.163
Costi generali di gestione CGG	746.409	99.602	846.010
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	-	15.505	15.505
Costi comuni CC	751.570	310.109	1.061.679
Ammortamenti Amm	401.657	-	401.657
Accantonamenti Acc	-	260.322	260.322
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	260.322	260.322
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	266.437	-	266.437
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{LIC}	8.580	-	8.580
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK _{proprietari}	-	-	-
Costo del capitale CK	676.674	260.322	936.996
operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP-TV} _{116,TF}	-	-	-
operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP-TV}	-	-	-
operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{ANT-TV}	-	-	-
operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew ^{EXP-TV}	-	-	-
operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO ^{FEXP-TV}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTot _{TF}	32.047	-	32.047
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCΔ(T-Tmax) _{pre,TF,a}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	221.489	221.489
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	2.161.834	791.920	2.953.754
ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	4.514.171	1.010.538	5.524.709
ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	4.329.386	1.008.675	5.338.060
Lezze fisico-tecniche			
Alta differenziata % - (a-2)			85%
Unitario effettivo - Ccoeff €/cent/kg - (a-2)			17.226
Mark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			27,67
			31,31
Coefficiente di gradualità			
Incremento rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,12
Incremento rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,27
γ			-0,39
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,61
Fattore del limite di crescita			
Coefficiente di recupero di produttività X ₀			1,9%
Potenziamento del servizio K ₀			0,10%
Indice per recupero inflazione CRI ₀			2,86%
Fattore per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			0,00%
			4,66%
			1,0466
			5.338.060
			2.629.708
			2.403.431
			5.033.139
T_{a-1}			1,0606
(Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			5.267.683
(ΣT_a - ΣT_{max})			70.377
Costo distribuzione delta (ΣTa - ΣTmax)			
Costo distribuzione delta (ΣTa - ΣTmax)			
Tva+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa - ΣTmax)	2.167.551	216.755	2.384.307
	2.091.457	791.920	2.883.376
	4.259.008	1.008.675	5.267.683
Oneri di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			81.557
Oneri di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			106.457
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina C/2025			2.302.750
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina C/2025			2.776.919
Entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			5.079.669

Preso atto che il PEF proposto dal comune di Fidenza alla validazione di Atersir e dallo stesso validato rientra nelle limitazioni massime dettate dall'Allegato A) alla delibera 397/2025/R/rif di ARERA;

Preso atto che le seguenti agevolazioni, ai sensi degli artt. 23, 25 e 26 del Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti approvato con deliberazione consiliare n. 15/2021 e s.m.i.,

- riduzione del 35% o 50 % per locali in zone chiuse al traffico per lavori pubblici;
- esenzione per i locali utilizzati per propria sede o per l'esercizio di attività statutarie dagli enti del terzo settore (ETS) come definiti dal D. Lgs. n. 117/2017. Per le imprese sociali e per le cooperative sociali l'esenzione è limitata ad una superficie massima di 200 mq;
- esenzioni per i locali di proprietà comunale, adibiti all'esercizio delle liturgie del culto, utilizzati dagli enti del terzo settore, adibiti ad asili nido, scuola materna, ecc.

sono già previste per 56.000,00 euro nel bilancio previsionale 2026/2028, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 30/12/2024;

Richiamate:

- le *“Linee guida interpretative” per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni”* del 28 gennaio 2026 *nelle quali, da un lato, si dà atto che “... Il nuovo MTR-3 prevede l’uso del fabbisogno standard di cui all’art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (6 dell’Allegato A), per la determinazione del coefficiente di potenziamento del servizio Ka (Art. 5 dell’Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell’Allegato A) ...”, e, dall’altro, si conferma “... in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del arico della TARI su ciascun contribuente ...”, e si prevede, altresì che, “... Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati articoli 4, 5 e 6 del MTR-3, allegato alla deliberazione ARERA n. 397/2025, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività, del coefficiente di potenziamento del servizio e per le valutazioni relative al*

superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...”.

Considerato, inoltre, l’art. 1 comma 653, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) a mente del quale “... *A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”*

Dato atto quindi che, in applicazione delle “Linee Guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art.1 della L. 147/2013”, pubblicate in data 28 gennaio 2026 dal MEF, l’importo dei fabbisogni standard per la gestione dei rifiuti per l’annualità 2026 è stato eseguito il conteggio relativamente al Comune di Fidenza;

Evidenziato che l’importo complessivo del Piano Finanziario risulta superiore all’importo del fabbisogno standard come sopra determinato e che lo scostamento è determinato dall’adeguamento al piano economico industriale approvato e dall’importo dell’IVA addebitata al comune per l’affidamento del servizio a SDM SRL;

Dato atto che:

- 1) a norma dell’art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l’ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- 2) il costo complessivo dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della det. ARERA n. 1/DTAC/2025 è di euro 5.079.669,00 è ripartito nel seguente modo:
 - costi variabili pari ad euro 2.302.750,00;
 - costi fissi pari ad euro 2.776.919,00.
- 3) che le detrazioni di cui al comma 4.5 della det. ARERA n. 1/DTAC/2025 tengono conto dell’importo di euro 92.013,82 relativo all’avanzo TARI anno 2025 che si intende applicare a riduzione delle tariffe per l’anno 2026;
- 4) la tassa istituita dall’art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 (TARI) ha natura tributaria non intendendo attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668;
- 5) la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita per:
 - 51 % a carico delle utenze domestiche;
 - 49 % a carico delle utenze non domestiche.

Dato atto inoltre che a partire dal 2022 è stato avviato il sistema di raccolta della frazione residua del rifiuto indifferenziato con misurazione puntuale e che a partire dal 1° luglio 2023 è stata avviata in forma sperimentale la tassazione puntuale della tassa rifiuti, divenuta a regime nel 2024;

Preso atto che si ritiene di approvare per l'anno 2026 i parametri, riportati nell'**allegato C**) a questa deliberazione, per il relativo conteggio sulla quota variabile sulla base della misurazione puntuale e più precisamente vengono definiti:

- la riduzione % della quota variabile a fronte della misurazione puntuale;
- il tariffario delle vuotature del contenitore del rifiuto indifferenziato sulla base del volume stesso. Il tariffario unitario si applica sia per le vuotature minime addebitate che per quelle eccedenti le minime;
- il numero di vuotature minime o i litri minimi addebitati alle utenze domestiche sulla base del volume del contenitore del rifiuto indifferenziato, tenendo conto anche del numero dei componenti della famiglia;
- il numero di vuotature minime o litri minimi addebitati alle utenze domestiche aggregate (es. condomini) dato dalla sommatoria delle vuotature minime o litri minimi associate a ciascun'utenza singola. Le eventuali eccedenze vengono ripartite tra le diverse utenze domestiche incluse nell'aggregazione (es. condominio) utilizzando i coefficienti proporzionali di produttività dei rifiuti per numero di componenti del nucleo familiare (Kb) di cui all'allegato 1 del DPR 158/99;
- il numero delle vuotature minime addebitate alle utenze non domestiche calcolato dividendo la quantità data dai litri annui minimi associati alla utenza non domestica per i litri di capienza dei bidoni dell'indifferenziato assegnati. I litri minimi annui della singola utenza non domestica sono calcolati moltiplicando i metri quadrati della superficie imponibile per il valore dei litri minimi/mq annui ottenuti a partire dai coefficienti di produzione di rifiuti associati a ciascuna categoria (Kd) di cui all'allegato 1 del DPR 158/99, come meglio specificato nell'Allegato C);
- l'importo del rimborso spese forfettario, in relazione alla tipologia del contenitore del rifiuto indifferenziato, per mancata restituzione dello stesso contenitore, entro 60 giorni dalla data di cessazione/variazione dell'utenza.

Precisato che il conteggio della TARI avverrà in acconto tenendo conto dei criteri di cui al DPR 158/99 come applicati nell'anno antecedente e applicando anche per l'annualità 2026 una riduzione della quota variabile della tariffa pari al 30% e contestualmente addebitando un numero di vuotature minime per ciascuna utenza domestica e non domestica.

Specificato che il costo al litro delle vuotature minime (così come quello delle vuotature eccedenti) è calcolato prendendo a riferimento i costi desunti dal PEF relativi al servizio di raccolta e smaltimento del rifiuto indifferenziato e (con riferimento alla presenza di materiali di scarto in questi flussi) a quota parte del servizio di raccolta e avvio a destino dei rifiuti differenziati, rapportati ai quantitativi di rifiuti indifferenziati prodotti nel territorio di Fidenza per l'anno 2026 è

stimato in euro 0,2312 al kg, vale a dire euro 0,02776 al litro, sulla base di un peso specifico stimato del secco residuo pari a 0,12 kg per un lt di rifiuto ossia 120 kg/m³ o 0,12 t/m³.

Considerato che la rideterminazione del costo unitario delle vuotature a euro 0,02776/litro si rende necessaria per garantire la copertura integrale dei costi del servizio (PEF 2026) e che la stessa riflette l'incremento delle tariffe di conferimento del secco residuo presso gli impianti regionali, condizionate dall'inflazione e dai maggiori oneri di gestione ambientale nel triennio 2023-2025 e l'incremento dei costi di trasporto dovuto al rialzo strutturale dei costi energetici, dei carburanti e dei rinnovi contrattuali del personale addetto alla raccolta, che hanno inciso sulla logistica del servizio.

Verificato che il gettito previsto del tributo, stimato in base agli ultimi dati disponibili relativi alle superfici imponibili, suddivisi per categoria, ed alle composizioni dei nuclei familiari, consente la realizzazione del montante del piano economico-finanziario e, di conseguenza, la copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento del servizio rifiuti, nel limite massimo individuato con l'applicazione dei coefficienti di crescita fissati per l'esercizio corrente.

Precisato che nella bollettazione TARIP 2026 si addebiterà anche il costo a saldo per la TARIP 2025 relativa alle utenze che hanno avuto vuotature aggiuntive rispetto alle minime addebitate in acconto, e tale conteggio a saldo è di importo complessivo pari ad euro 186.102,63.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29 aprile 2025 con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2025;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026, di cui all' **Allegato B**) relativa alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

Considerato che, richiamata la Deliberazione n. 397/2025/R/rif di ARERA,

- ai sensi dell'art. 4 le entrate tariffarie per l'anno 2026, determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, non eccedono quelle relative all'anno precedente, più del limite massimo di variazione annuale, determinato in applicazione dei criteri di cui all'art. 4 MTR-3, in quanto la variazione 2026/2025 calcolata da Atersir è pari a 1,0466;
- ai sensi dell'art. 4.5 *"...In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ..."*;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*”;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... *è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...*”.
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto legge 228/2021 (cd. Milleproroghe) convertito nella legge 25/2022 a mente del quale: “*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno*”;

Visto l'allegato A) rubricato “Disposizioni in materia di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”, alla deliberazione di Arera n. 386/2023/R/rif, integrato e modificato dalle deliberazioni 133/2025/R/rif, 176/2025/R/rif e 355/2025/R/rif, che ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- a) UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.
- c) UR3, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed è pari a 6,00 euro/utenza per anno;

Visto l'allegato A) rubricato "Testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (TUBR)", alla deliberazione di Arera n. 355/2025/R/rif modificato e integrato con deliberazione 23 dicembre 2025, 584/2025/R/rif e con deliberazione 20 gennaio 2025, 2/2026/R/com che "... disciplina i principi e i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (nel seguito anche: bonus sociale rifiuti) in condizioni economico sociali disagiate, ai sensi dell'articolo 57-bis, comma 2, del decreto-legge 124/19 e del successivo d.P.C.M. 21 gennaio 2025 ...";

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, commi 15, 15-bis e 15-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visti:

- la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;
- il D.lgs n. 267/2000;
- il D.lgs n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 30 giugno 2020 e s.m.i.;
- il Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti TARI approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 30 giugno 2021 e s.m.i.;
- Decreto Ministero dell'Ambiente 20 aprile 2017.

Visti i pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta sopra riportata, ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare n. 1: Affari istituzionali, Bilancio e Programmazione, Organizzazione uffici e servizi, Aziende ed Enti Partecipati, Unione Terre Verdiane, nella seduta del 28/04/2026;

Allegati:

Allegato A): PEF validato da Atersir nella delibera del Consiglio d'Ambito n. 19 del 27/04/2026;

Allegato B): tariffe TARI 2026 utenze domestiche e non domestiche;

Allegato C): tabella dei parametri per l'applicazione della tariffa puntuale per l'anno 2026.

Dichiarato aperto il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Daniele Aiello;
- dell'assessore Franco Amigoni.
- del Responsabile del Servizio Entrate, dott.ssa Francesca Zerbini;

Dichiarato chiuso il dibattito.

Udite le dichiarazioni di voto:

- del consigliere Daniele Aiello, che anticipa voto contrario.
- del consigliere Davide Rastelli, che anticipa voto favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione per alzata di mano, palesemente espressa, n. 9 voti favorevoli (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia,), n. 1 voto contrario (Aiello Daniele) e n. 2 astenuti (Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico), presenti e votanti n. 12 consiglieri,

DELIBERA

- di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- di prendere atto** delle risultanze del Piano Economico Finanziario per gli anni 2026-2029, (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come validato dall'ente di governo denominato Atersir e quale ente territorialmente competente a norma della deliberazione n. 397/2025/R/RIF di ARERA che conclude per un totale di costi riconosciuti ai sensi del vigente MTR-3 per l'anno 2026 dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Det. 1/DTAC/2025 pari a 5.079.669,00 euro;
- di destinare** l'avanzo TARI anno 2025 pari ad euro 92.013,82 a detrazione del PEF approvato al fine di ridurre le tariffe applicate per l'anno 2026 e che tale importo risulta ricompreso nelle detrazioni di cui al comma 4.5 della Det. 1/DTAC/2025;
- di approvare**, in conformità al PEF di cui al punto c), l'articolazione tariffaria della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2026, che si allega al presente provvedimento sotto la **lettera B**) quale parte integrante e sostanziale, comprensivo anche dei parametri da applicare per l'anno 2026 sulla quota variabile sulla base della misurazione puntuale;
- di approvare** i parametri di riduzione della quota variabile per l'anno 2026 e delle relative agevolazioni e dei costi relativi alle vuotature minime ed eccedenti che si allega come parte

integrante e sostanziale sotto **la lettera C**);

f) **di stabilire**, ai sensi degli art. 23, 25 e 26 del Regolamento TARI che le seguenti agevolazioni:

- riduzione del 35% o 50% per locali in zone chiuse al traffico per lavori pubblici;
- esenzione per i locali utilizzati per propria sede o per l'esercizio di attività statutarie dagli enti del terzo settore (ETS) come definiti dal D. Lgs. n. 117/2017. Per le imprese sociali e per le cooperative sociali l'esenzione è limitata ad una superficie massima di 200 mq;
- esenzioni per i locali di proprietà comunale, adibiti all'esercizio delle liturgie del culto, utilizzati dagli enti del terzo settore, adibiti ad asili nido, scuola materna, ecc.
- vengono finanziate con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio previsionale 2026/2028 per 56.000 euro;

g) **di stabilire** le scadenze per il pagamento della TARI 2026 prevedendo due rate sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche: la prima il 16/7/2026 (50% della TARI calcolata con tariffe 2025) e la seconda il 16/12/2026 (rata a conguaglio calcolata con tariffe 2026);

h) **di quantificare** in € 5.079.669,00 l'importo complessivo per l'anno 2026 della tassa rifiuti puntuale (TARIP) al netto delle riduzioni/agevolazioni concesse, al titolo I, tipologia 101, cat. 51, dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub c) del deliberato;

i) **di precisare** che nella TARI 2026 è compreso l'importo di euro 186.102,63 relativo al costo a saldo per le utenze che hanno avuto vuotature aggiuntive rispetto alle minime addebitate in acconto nella TARI 2025;

j) **di dare atto che** le eventuali variazioni per aggiornare il gettito TARI 2026 a seguito del recepimento della presente delibera saranno disposte dal Consiglio Comunale nella prima variazione utile del bilancio 2026/2028;

k) **di quantificare** in € 60.000,00 il contributo per l'incentivo LFA per i comuni virtuosi istituito ai sensi della Legge RER 16/2015 da stanziare nel Titolo II, Tipologia 101, cat. 2;

l) **di dare atto** che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

m) **di dare, altresì, atto** che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

- UR3 per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti pari ad € 6,00 per utenza per anno;

n) **di dare altresì atto** che il “bonus sociale rifiuti”, quantificato ai sensi dell'art. 9 dell'allegato A) alla deliberazione 29 luglio 2025, 355/2025/R/rif, modificato ed integrato con deliberazione 23 dicembre 2025, 584/2025/R/rif e con deliberazione 20 gennaio 2026, 2/2026/R/com, sarà riconosciuto nella bollettazione per l'anno 2026 in coerenza con quanto previsto dall'art. 10 dell'allegato sopra richiamato;

o) **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-bis e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

p) **di rendere noto** che ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge 241/90 e s.m.i. i Responsabili del procedimento sono, per le rispettive competenze, il Dirigente del Settore Tecnico, Alberto Gilioli, in qualità di Responsabile del Servizio Ambiente e Francesca Zerbini, in qualità di Responsabile del Servizio Entrate;

Successivamente, in considerazione dell'urgenza di provvedere per l'approssimarsi del termine di scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 e la relativa bollettazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione per alzata di mano, palesemente espressa, n. 9 voti favorevoli (Narseti Alessandra, Bonatti Fabio, Rossi Claudio, Busani Alessandra, Rastelli Davide, Sartori Rita, Toscani Carlo, Franchi Michela, Frangipane Alessia,), n. 1 voto contrario (Aiello Daniele) e n. 2 astenuti (Bernardi Nicholas Jeffrey, Ghiozzi Federico), presenti e votanti n. 12 consiglieri,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rita Sartori

IL VICE SEGRETARIO

dott. Filippo Botti



Comune di Fidenza

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: *TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2026.
APPROVAZIONE.*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 21 del 27/04/2026*

Data 27/04/2026

Dirigente del Settore Servizi Tecnici
Arch. GILIOLI ALBERTO / InfoCamere
S.C.p.A.



Comune di Fidenza

Settore Servizi Finanziari e Programmazione

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2026.
APPROVAZIONE.**

A norma dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione con identificativo n. 21 del 27/04/2026 .

Data 27/04/2026

IL FUNZIONARIO

(Burlini Marco / InfoCamere S.C.p.A.)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del comune il **14/05/2026** per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124.1 d.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Fidenza, li **14/05/2026**

L'incaricato del Segretario Generale

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio del comune dal giorno **14/05/2026** al giorno **29/05/2026** per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124.1 d.lgs. 18/08/2000, n. 267, senza reclami.

Diverrà esecutiva a norma dell'art. 134.4 del d. lgs. 18/8/2000, n. 267 il **24/05/2026** decorsi 10 giorno dalla data di pubblicazione (art. 134.3 del d.lgs. 267/2000).

Fidenza, li **14/05/2026**

L'incaricato del Segretario Generale

	2024			2027			2028			2029			Post 2029		
	Riferenza			Riferenza			Riferenza			Riferenza			Riferenza		
	Costi del gestore diversi dal Comune	Costi del Comune	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del gestore diversi dal Comune	Costi del Comune	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del gestore diversi dal Comune	Costi del Comune	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del gestore diversi dal Comune	Costi del Comune	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del gestore diversi dal Comune	Costi del Comune	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	119.925	-	119.925	120.570	-	120.570	120.570	-	120.570	120.570	-	120.570	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CRS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	621.102	-	621.102	671.343	-	671.343	671.462	-	671.462	671.462	-	671.462	-	671.462	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.444.758	-	1.444.758	1.697.217	-	1.697.217	1.697.217	-	1.697.217	1.697.217	-	1.697.217	-	1.697.217	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MIR-3 CSL_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili sistemici di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti sistemici variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti non sistemici variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fattore di Sharing b	0,64	0,64	0,64	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	72.742	-	72.742	34.465	-	34.465	34.465	-	34.465	34.465	-	34.465	-	34.465	
Ricavi derivanti da contappalti riconducibili dai sistemi collettivi di compliance AR₂	274.042	-	274.042	262.118	-	262.118	262.118	-	262.118	262.118	-	262.118	-	262.118	
Ricavi derivanti da contappalti riconducibili dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR₁ + AR₂)	227.490	-	227.490	198.414	-	198.414	198.414	-	198.414	198.414	-	198.414	-	198.414	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili ICM_{var}	9.257	-	9.257	25.894	-	25.894	363.703	-	363.703	-	-	-	-	-	
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quote variabile IC(I-Tmax)_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Diretti relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABILE	214.755	-	214.755	231.441	-	231.441	229.083	-	229.083	229.083	-	229.083	-	229.083	
T₁ Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	2.147.481	214.755	2.362.236	2.316.610	569.470	2.886.079	2.290.835	229.083	2.519.918	2.290.835	229.083	2.519.918	2.290.835	229.083	2.519.918
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	701.543	-	701.543	654.894	-	654.894	654.894	-	654.894	654.894	-	654.894	-	654.894	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CAIC	5.141	195.000	200.143	5.060	191.178	196.238	5.060	191.178	196.238	5.060	191.178	196.238	5.060	191.178	
Costi generali di gestione CGG	746.409	99.602	846.010	820.015	97.649	917.664	912.288	97.649	1.009.937	912.288	97.649	1.009.937	912.288	97.649	
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri costi CO_{fix}	-	15.505	15.505	-	15.201	15.201	-	15.201	15.201	-	15.201	15.201	-	15.201	
Costi comuni CC	751.570	310.109	1.061.679	825.075	304.029	1.129.103	917.348	304.029	1.221.376	917.348	304.029	1.221.376	917.348	304.029	
Ammortamenti Am	401.657	-	401.657	362.667	-	362.667	355.643	-	355.643	315.561	-	315.561	-	315.561	
Accantonamenti Acc	-	260.322	260.322	-	279.940	279.940	-	279.940	279.940	-	279.940	279.940	-	279.940	
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui per crediti	-	260.322	260.322	-	279.940	279.940	-	279.940	279.940	-	279.940	279.940	-	279.940	
di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Remunerazione del capitale investito netto R	266.437	-	266.437	243.048	-	243.048	218.254	-	218.254	193.946	-	193.946	-	193.946	
Remunerazione delle immobilizzazioni in conto R_{net}	8.580	-	8.580	7.110	-	7.110	85.405	-	85.405	258.853	-	258.853	-	258.853	
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-3 CF_{ammort}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi d'uso del capitale CF	476.474	260.322	736.796	412.826	279.940	692.765	459.302	279.940	739.442	468.359	279.940	748.299	468.359	748.299	
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO_{fix}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO_{fix}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti sistemici fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti non sistemici fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi ICM_{fix}	32.047	-	32.047	70.377	-	70.377	290.325	-	290.325	-	-	-	-	-	
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quote fissa IC(I-Tmax)_{fix}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Diretti relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA	221.489	-	221.489	228.640	-	228.640	223.174	-	223.174	223.174	-	223.174	-	223.174	
T₂ Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	2.141.804	791.920	2.933.724	2.143.171	461.928	2.605.099	2.311.743	807.142	3.038.886	2.311.743	807.142	3.038.886	2.311.743	807.142	3.038.886
T₁ + T₂ prima delle detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.289.285	1.006.675	5.295.960	4.459.781	1.031.395	5.210.197	4.602.578	1.034.224	6.077.804	4.602.578	1.034.224	6.077.804	4.602.578	1.034.224	6.077.804
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
T₁ + T₂ + T₃ dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	4.514.171	1.010.538	5.524.709	4.572.173	1.023.799	5.595.932	4.822.578	1.038.590	5.861.168	4.831.435	1.045.322	5.876.757	4.831.435	1.045.322	5.876.757
<															



Comune di Fidenza

TARIFFE TARI 2026

utenze domestiche					
fascia	numero componenti nucleo abitativo	coefficiente Ka	coefficiente Kb	TF (€/mq)	TV (€/N)
FASCIA A	1	0,80	1,00	€ 0,75	€ 57,24
FASCIA B	2	0,94	1,75	€ 0,88	€ 100,17
FASCIA C	3	1,05	2,00	€ 0,98	€ 114,48
FASCIA D	4	1,14	2,20	€ 1,07	€ 125,93
FASCIA E	5	1,23	2,90	€ 1,15	€ 165,99
FASCIA F	> 5	1,30	3,40	€ 1,22	€ 194,61

utenze non domestiche					
cod.	attività produttive	coefficiente Kc	coefficiente Kd	TF (€/mq)	TV (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,35	€ 0,60	€ 0,48
2	Cinematografi e teatri	0,32	2,50	€ 0,46	€ 0,36
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,58	4,55	€ 0,83	€ 0,65
4	Campeggi, distributori carburanti	0,84	6,73	€ 1,20	€ 0,97
5	Impianti sportivi, piscine coperte e scoperte	0,45	3,52	€ 0,64	€ 0,50
6	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Esposizioni, autosaloni	0,45	3,48	€ 0,64	€ 0,50
8	Alberghi con ristorante	1,26	9,98	€ 1,80	€ 1,43
9	Alberghi senza ristorante	1,08	8,65	€ 1,54	€ 1,24
10	Agriturismo	0,95	8,88	€ 1,36	€ 1,27
11	Case di cura e riposo	1,70	15,33	€ 2,43	€ 2,20
12	Ospedali	1,60	15,80	€ 2,29	€ 2,27
13	Uffici, agenzie	1,48	12,45	€ 2,11	€ 1,79
14	Banche ed istituti di credito e studi professionali	1,48	12,45	€ 2,11	€ 1,79
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	9,85	€ 1,74	€ 1,41
16	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	11,93	€ 2,14	€ 1,71
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,82	6,53	€ 1,17	€ 0,94
18	Commercio all'ingrosso	0,88	7,12	€ 1,26	€ 1,02
19	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,33	10,43	€ 1,90	€ 1,50
20	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,75	€ 1,17	€ 0,97
21	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,11	8,95	€ 1,59	€ 1,28
22	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	5,20	€ 0,96	€ 0,75
23	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,86	6,50	€ 1,23	€ 0,93
24	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,59	45,67	€ 7,99	€ 6,55
25	Mense, birrerie, amburgherie	4,87	39,78	€ 6,96	€ 5,71
26	Bar, caffè, pasticceria	5,15	41,99	€ 7,36	€ 6,02
27	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,73	29,40	€ 3,90	€ 4,22
28	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,47	20,08	€ 3,53	€ 2,88
29	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,19	58,76	€ 10,27	€ 8,43
30	Ipermercati di generi misti	2,92	26,10	€ 4,17	€ 3,74
31	Discoteche, night club	1,80	14,61	€ 2,57	€ 2,10



Comune di Fidenza

RACCOLTA PUNTUALE TARIFFARIO ANNO 2026

Riduzione quota variabile per utenze domestiche e non domestiche

30%

TARIFFARIO UNITARIO VUOTATURE

Capacità contenitore indifferenziato (litri)	Costo € vuotature 2026	Costo € / litro
40	€ 1,11	€ 0,02776
120	€ 3,33	€ 0,02776
240	€ 6,66	€ 0,02776
360	€ 9,99	€ 0,02776
1100	€ 30,54	€ 0,02776

Utenze domestiche singole

Vuotature minime annue					
volume	componenti nucleo familiare				
	1	2	3	4	5 e > 5
Contenitore lt 40	12	18	24	30	36
Contenitore lt 120	4	6	8	10	12
Contenitore lt 240	2	3	4	5	6
lt minimi	480	720	960	1200	1440

Rimborso spese forfettario mancata restituzione contenitore (€/tipo contenitore)	
Contenitore da 40 litri	€ 20,00
Contenitore da 120 litri	€ 40,00
Contenitore da 240 litri	€ 60,00
Contenitore da 360 litri	€ 90,00
Contenitore da 1.100 litri	€ 120,00

Sconto pannolini bambini inferiori ai 36 mesi	agevolazione per nucleo familiare	addebito delle vuotature minime; le vuotature aggiuntive sono addebitate applicando una riduzione pari a 2.080 litri/anno per componente agevolato.
Sconto presidi sanitari certificati	agevolazione per nucleo familiare	addebito delle vuotature minime; le vuotature aggiuntive sono addebitate applicando una riduzione pari a 2.080 litri/anno per componente agevolato.

Utenze domestiche

Per le utenze aggregate (es. condomini) i litri minimi vengono calcolati prendendo a riferimento la sommatoria dei litri minimi per nucleo familiare come da tabella sopra riportata; il numero di vuotature deriva quindi dalla divisione della suddetta sommatoria dei litri minimi per la capienza dei contenitori a disposizione del condominio. Le eventuali eccedenze vengono ripartite tra le diverse utenze domestiche incluse nell'aggregazione (es. condominio) utilizzando i coefficienti proporzionali di produttività dei rifiuti per numero di componenti del nucleo familiare (Kb) di cui all'allegato 1 del DPR 158/99.



Comune di Fidenza

Coefficienti Utenze non domestiche DPR 158/99 ANNO 2026

cod.	attività produttive	coefficiente Kd (litri minimi/mq annui)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,35
2	Cinematografi e teatri	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti	6,73
5	Impianti sportivi, piscine coperte e scoperte	3,52
6	Stabilimenti balneari	0,00
7	Esposizioni, autosaloni	3,48
8	Alberghi con ristorante	9,98
9	Alberghi senza ristorante	8,65
10	Agriturismo	8,88
11	Case di cura e riposo	15,33
12	Ospedali	15,80
13	Uffici, agenzie	12,45
14	Banche ed istituti di credito e studi professionali	12,45
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,85
16	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,53
18	Commercio all'ingrosso	7,12
19	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,43
20	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,75
21	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95
22	Attività industriali con capannoni di produzione	5,20
23	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,50
24	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67
25	Mense, birrerie, amburgherie	39,78
26	Bar, caffè, pasticceria	41,99
27	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	29,40
28	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,08
29	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
30	Ipermercati di generi misti	26,10
31	Discoteche, night club	14,61

Utenze non domestiche

I litri minimi/mq annui delle utenze non domestiche sono calcolati a partire dai coefficienti di produzione rifiuti associati a ciascuna categoria (Kd) di cui all'allegato 1 del DPR 158/99, considerando che una quota pari al 12% di tale coefficiente Kd sia attribuibile al quantitativo minimo stimato prodotto di rifiuto indifferenziato residuo e assumendo un peso specifico di questo rifiuto pari a 0,12 kg/litro. I litri minimi annui di ogni utenza derivano quindi dai suddetti litri minimi/mq annui moltiplicati per i metri quadrati della superficie dell'utenza. Il dato così calcolato dei litri minimi annui, diviso per i litri del contenitore in dotazione all'utenza, determina il relativo numero di vuotature minime.